

## Prezzo d'Associazione

|                     |       |
|---------------------|-------|
| Udine e Stato: anno | L. 20 |
| id. semestre        | 11    |
| id. trimestre       | 6     |
| id. mese            | 2     |
| Estero anno         | L. 32 |
| id. semestre        | 17    |
| id. trimestre       | 8     |
| id. mese            | 3     |

Le associazioni non disdette si continuano rinnovate.  
Una copia in tutto il regno è gratuita.  
I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghie non frangenti si respingono.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

## Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cc. 50. — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 30 in quarta pagina cc. 20.  
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

## SPIGOLATURE OPPORTUNE

L'Italia del Popolo dopo aver accennato al brindisi pronunciato in Roma al banchetto dell'Esposizione, banchetto da noi riferito a suo tempo e nel quale il cons. Rossi diceva:

«Brindo a Leone XIII, il quale, in ventiquattr'ore, fa guadagnare quanto appena in un anno fanno guadagnare certi, pronti sempre a chiaccherare, mai ad agire.  
Scrivo:

«Ora, io dico, che se fossi nei panni del governo italiano, mi sarei più allarmato di questo brindisi e di questi applausi, che di tutte le chiacchiere del Cardinale Grisha, che di tutti i bigottismi dei ministri e delle arciduchesse viennesi, che di tutti i pellegrinaggi più o meno autentici, più o meno spontanei di questo mondo.  
Pensateci sopra.

«I banchettanti di Roma, gli inneganti a Leone XIII, che fa guadagnare dei quattrini alla Roma non più sua, non sono mica dei fanatici messi su dai preti per intraprendere, almeno moralmente, la crociata che deve liberare dalla dura prigionia il successore di Piero. Sono invece degli uomini seri, positivi, m'surati, senza grilli per il capo, uomini di ordine insomma, i quali apprezzano le istituzioni in ragione del beneficio che recano.»

Quindi lo stesso foglio, dopo aver dimostrato che gli uomini i quali si sono succeduti al governo della pubblica cosa in Italia non hanno mai pensate a procurare i desiderati benefici, soggiunge:

«E appena fu fatta (l'Italia), come sciame di corvi tutti (i sedicenti patrioti) sono precipitati sulla mensa imbandita per disfarsi. Per non parlare dei pascialati, dei canonicati, dei gruzzoli in contanti, con cui si pagarono i conti salati dei grandi patrioti veri o posticci — da un capo all'altro d'Italia si fecero affari nel senso più losco della parola. I lavori pubblici, le ferrovie, i porti, i canali, le grandi gallerie, le forniture dello Stato, divennero oggetto di sfruttamento da parte dei più lesti, dei più furbi, dei meno scrupolosi.

«La pantagruelica mangieria durò così parecchi lustri; e la distruzione, la dilapidazione della pubblica ricchezza fu così grande, così immane, così spaventosa, che il debito pubblico salì rapidamente a circa quattordici miliardi, le imposte dirette e specialmente le indirette raggiunsero il

limite massimo consentito, oltre il quale è il fallimento, ossia la soppressione del contribuente.

«Ma non per questo tutti gli appetiti furono soddisfatti.

«Per saziare certe ingordigie, certe voracità, non basterebbero le favolose ricchezze di Mida. Accanto all'esercito militare, il cui bilancio in dieci anni è aumentato di oltre duecentocinquanta milioni, si creò tutto un esercito burocratico, non meno costoso del primo. Per esso si è trovato il modo di dare dieci stipendi a dieci persone che hanno l'obbligo di non lavorare, quando sarebbe bastato uno stipendio solo ad una sola persona che lavorasse. Quindi, su dieci impiegati, non parassiti mantenuti col denaro — cioè col lavoro — di tutti.»

E il giornale liberale prosegue su questo metro per un bel pezzo, cioè vi scrive su un articolo di oltre due colonne.

Dall'Idea liberale di Milano N. 9 del 26 febbraio:

«In occasione del Giubileo Papale sarebbe stata, una cosa bella, dignitosa e piena di un ardito tatto politico, che dai Supremi corpi del nostro Stato si fosse votato un rispettoso e cordiale omaggio al venerando Capo della grande religione cattolica, col quale abbiamo volere o no, tanti rapporti di vicinanza e di interessi.

«In certe occasioni è di buon gusto dimenticare gli attriti, e considerarsi un po' secondo le regole della cortesia. Ed un po' di spirito, nel senso elevato, è sempre buono a questo mondo. Ma che la nostra Camera, popolata di ridicoli framassoni, abbia a mostrarsi spiritosa in certi argomenti, è troppo domandare.»

E per oggi ci pare che basti!

## GIOVANNA D'ARCO

Il corrispondente romano del Corriere nazionale di Torino scrive:

«Sono in grado di indicarvi in quale fase si trova presso la S. Congregazione dei Riti la causa di Beatificazione, con tanto ardore promossa dall'Episcopato, dal Clero, dai cattolici di Francia della Pucella d'Orleans Giovanna d'Arco.

«Il Revmo Promotore della Fede ha compiute le Animadversiones, le quali sono state passate all'Avvocato della causa, sig. Minetti.

«E' probabile che nel futuro luglio, e forse anche prima se l'Avvocato sarà pronto,

gliava quasi allo spavento, ella chinò il capo in silenzio.

«E avete veduto lui, proprio lui, in quel preciso istante, col telescopio, a un miglio circa di distanza?

«Sì - ella rispose.

Il signor Orcourt si chinò sul caminetto ad attizzare il fuoco. Ed intanto Imogene lo udì mormorare fra i denti:

«Ciò basterebbe davvero per credere in un Dio!

Sgomentata, inorridita, ella si avvicinò di più all'avvocato.

«Dunque non credete in Dio? - ella domandò.

Egli stette silenzioso.

Sempre più atterrita, ella lo guardava come se avesse ricevuto un colpo, poi disse:

«Io credo in Dio. E' lui che punisce il sangue col sangue: che condanna il colpevole alla morte meritata. Oh, se bastasse, egli si prenda pure la mia vita, e mi dia in cambio...»

«Quella di Mausell? - finì l'avvocato, volgendo contro di lei furiosamente. - E' questo il vostro voto, l'unico vostro voto? Voi mi spingete agli estremi, Imogene. Questa pazza e insensata passione per un uomo che già non vi ama più...»

si tratterà nel Sacro Tribunale dei Riti della introduzione della causa di questa eroina francese.

## Contro il materialismo

Nell'Università di Bruxelles il dotto fisico Raoul Pictet, il quale ha il merito di avere per il primo reso liquido il gas idrogeno, tenne una importante conferenza sul libero arbitrio al cospetto della fisica contemporanea.

E' stata una conferenza nella quale si è dimostrata con argomenti sceltissimi la vacuità della dottrina puramente materialistica, che non lascerebbe all'uomo che la sola cura dei godimenti. Il valoroso conferenziere ha svolto la tesi sotto un aspetto nuovo, poggiandosi non sopra argomenti filosofici od astratti ragionamenti, ma sopra fatti innegabili della fisica moderna.

Il numeroso pubblico plaudente è rimasto veramente ammirato, ed ha espresso voti che il dotto oratore che era sulle mosse di partire per Parigi, facesse ritorno a Bruxelles per allietare ed istruire il pubblico con altre nuove importanti conferenze su questi temi di tanta attualità.

## Il pulpito di «Notre-Dame» in Parigi

La predicazione della Quaresima di monsignor D'Hulst a Notre-Dame in Parigi porse occasione ad Ernesto Daudet di passare in rassegna nelle colonne del Figaro, i sacri oratori che, nel presente secolo, più conferirono a rendere celebre quel pulpito. Va in capo a tutti Lacordaire, il quale, coperto già di gloria, ebbe il divieto di più predicare in Parigi il giorno in cui, con voce vibrata, il braccio teso, uscì in questi apostrofe: Colui che per raggiungere il suo scopo impiega i mezzi miserabili, è egli stesso e sarà sempre un miserabile! Napoleone III scorse in queste parole un'allusione al suo colpo di Stato e condannò al silenzio la tromba di Lacordaire, perchè rivoluzionaria!!

Poi Ravignan. E la gente, udendolo, diceva: «Lacordaire fa salire la gente sopra i confessionali e Ravignan ve la fa entrare». Poi il P. Deplese, l'ab. Dupanloup, Lecourtier, Pangier e nel 1855 il P. Félix, che vi predicò per 15 anni. Poi il Marjard, poi il P. Giacinto, poi il P. Monsabre, che tenne il pulpito per 18 anni. Di ciascun oratore Ernesto Daudet espone le preziose doti; e non omette di osservare che, fin da quando predicava a Notre-

Dame, il P. Giacinto mostrava il piede dal quale zoppicava.

Mons. D'Hulst, l'attuale predicatore figlio d'una dama d'onore della Regina di Francia, Maria Amalia, consorte di Luigi Filippo, ed allevato coi Principi d'Orleans, è sui 52 anni. Il suo nome è Maurizio Lesage D'Hulst di Anteroche. Godè fama di sacerdote il più istruito ed eloquente tra quanti ne sono oggi in Francia, facilità di parola proverbiale, memoria prodigiosa. Toltone Lacordaire, nessuno è stato mai di lui più felice nell'arte dell'improvvisare. I suoi uditori, per la maggior parte, sono uomini di scienza, membri dell'Accademia, professori dell'università, spiriti colti.

Per la prima volta dopo Massillon, D'Hulst ha surrogato nella predicazione la morale cristiana al dogma puro: il suo sistema è di dare a fondamento della morale il dogma. Senza sforzi riempie della sua voce l'immensa navata di Notre-Dame. E' attesa con impazienza la sua predica del 5 marzo, nella quale si suppone che, svolgendo il 2. comandamento, tratterà la questione del giuramento e la tratterà, dicono, dal punto di vista politico e giudiziario.

## GLI STUDENTI DI PARIGI

Leggiamo nel Figaro:

«Domenica scorsa il Circolo Cattolico degli studenti del Lussemburgo ha celebrato il Giubileo di S. Santità Leone XIII, Monsignor Ferrat, Nunzio Apostolico, presiedeva la cerimonia e celebrò la Messa. Al Vangelo l'abate Fossangrives, con un eloquente discorso, invitò i suoi giovani uditori a seguire i consigli del S. Padre difendendo il cattolicesimo colla parola e coll'azione. Egli attribuì la prosperità del Circolo all'ardore dei suoi membri per il lavoro e allo zelo col quale si applicano allo studio delle questioni sociali.

«Dopo la funzione religiosa l'assemblea si riunì nella gran sala, decorata di bandiere francesi e pontificie. Il signor Terrail, presidente del Circolo, ringraziò Monsignor Ferrat per la sua presenza alla festa, pregandolo di trasmettere al Papa l'omaggio filiale e la rispettosa devozione di tutti i membri del Circolo. Finalmente prese la parola Mons. Ferrat: fra continui applausi egli rammentò l'amore del Papa per la Francia, e promise d'essere, presso di Lui, interprete degli studenti cattolici.

L'assemblea si sciolse fra le grida ripetute di: Viva Leone XIII.»

storia della capanna, e le sue conseguenze.

L'avvocato ascoltava con una strana apatia. Ciò che una volta lo avrebbe acceso di sdegno, ora lo lasciava freddo, indifferente. Allora ella veramente incominciò a misurare la profondità dell'abisso che aveva scavato fra quell'uomo e sé stessa coll'atto sconsigliato che aveva tolto a lui per sempre la speranza di farla sua moglie.

Spinta da questo sentimento ella ad un tratto domandò:

«Non v'interessate più per il vostro cliente, signor Orcourt? Avete perduto la volontà o la speranza di farlo assolvere?

«Il mio cliente — rispose l'avvocato con amarezza — ha preso a trattare da sé la propria causa. Sarebbe presunzione da parte mia il tentare ancora qualche cosa in favor suo.

«Signor Orcourt!

«Ah! — esclamò con un sogghigno sprezzante, e con uno scatto di passione violento quanto inaspettato — avete creduto di palleggiarmi a vostro capriccio, di adoperare il mio ingegno, che vi faceva comodo, e respingere il mio amore. Voi siete una donna abile, Imogene, ma avete sbagliato nel credere che la mia tolleranza sia senza limite.

(Continua.)

## PROCESSO CURIOSO

Ma aveva delle ragioni che la giustificavano. Esse erano potenti, più potenti di quanto potessero immaginarlo. Non solo molti fatti stavano contro di lui, ma io l'ho veduto, capite, co' miei occhi fuggire dalla porta del salotto da pranzo della signora Clemmens, nell'ora pr cisa in cui si suppone che sia stato commesso il delitto: cioè, cinque minuti prima delle dodici del giorno fatale.

«Impossibile! — esclamò il signor Orcourt nello stupore. — Voi abusate della mia credulità, Imogene.

Ma ella proseguì:

«No. Io mi trovavo nell'osservatorio del prof. Darling. Stavo guardando in un telescopio che avevo puntato verso la città. Io pensavo molto allora a quella donna, quando vidi ciò che vi ho raccontato.

«E mancavano cinque minuti al mezzogiorno? — sfuggì dalle labbra dell'avvocato con un accento d'indescrivibile stupore. Colpita da tanta meraviglia che rassomi-

# ITALIA

**Brescia — L'autopsia del povero gio-  
coliere** — Ieri venne eseguita l'autopsia del dis-  
graziato giocoliere tedesco morto all'Ospedale  
per avere ingoiato un coltello. Forse si avrebbe  
potuto salvarlo, se egli al momento del fatale ac-  
cidente non avesse tentato di estrarre il coltello  
con un filo di ferro.

Bisogna sapere che dapprima soleva introdurre  
il coltello in gola, assicurato però ad un filo di  
ferro che teneva nascosto nella manica della giacca.  
Il filo si attaccava in un foro della parte supe-  
riore del manico, e ciò per una giusta precauzione.  
Ma divenuto poi più sicuro abbandonò tale spe-  
diente.

Quando quella sera fatale gli scivolò il coltello  
giù nell'esofago egli introdusse un filo di ferro  
uncinato sperando di poter indovinare il foro del  
manico. Gli parve di trovare un po' di resistenza,  
e diede il colpo tirando su il filo.

Ma l'uncino fatale, anziché introdursi nel foro,  
aveva dato uno strappo alla parete dell'esofago  
che si aperse.

Il manico del coltello che trovavasi in posizione  
quasi verticale e che forse continuando a stare  
così fino al momento dell'operazione avrebbe punto  
o poco pregiudicato le funzioni vitali dello sto-  
maco uscì dall'apertura fatta nell'esofago dal filo  
di ferro e andò a poggiarsi sulla pleura. Sulla  
medesima poi si riversarono anche tutti i liquidi  
che il poveretto aveva trangugiato per moderare  
il bruciore della ferita, e ne causarono la morte  
per soffocazione.

**Torino — Il figlio di Crispi alla Gene-  
rala** — Ieri l'altro mattina giungeva nella no-  
stra città per essere rinchiuso nella sala di cor-  
rezione *La Generala*, un giovanetto elegantemen-  
te vestito.

Quel giovanetto era accompagnato da due alti  
funzionari di pubblica sicurezza.

Stamane però, in seguito ad un telegramma  
urgente, egli fu fatto ripartire per una casa di  
correzione di Pisa, scortato dai due funzionari so-  
pra indicati.

A questo proposito l'*Epoca* di Genova dà questi  
più espliciti particolari:  
«Il giovane dell'alta società destinato alla  
*Generala* di Torino, è Luigi Crispi, il figlio del-  
l'*ex min stro*.

Luigi Crispi era notissimo in Roma per la sua  
vita disordinata, dispendiosa e corrotta.

Gli amici lo chiamavano Gigetto.

Egli è figlio della Del Testa, la seconda moglie  
di Crispi, ed era normalmente in disaccordo con  
la famiglia, specialmente con donna Lina, sua  
matrigna.

Ieri, mentre si trovava nell'elegante Birreria-  
Concerto Poli fu invitato da due delegati P. S. a  
recarsi in questura.

Di là fu messo in una carrozzella e poi in treno  
per Torino dove lo attende la *Generala*, casa di  
correzione.

A tal passo fu determinato il padre che ap-  
punto l'altro giorno presentava all'uopo domanda  
al procuratore del re.

La cosa fu condotta tanto rapidamente e se-  
cretamente che il giorno dopo il risultato metteva  
a rumore i *viveurs* di Roma.

## ESTERO

**Austria-Ungheria — Altra d'mo-  
strazione cattolica a Vienna.** — La sera del 2  
corr., vi fu una nuova dimostrazione per festeg-  
gere il giubileo del pontefice.

I sodalizi cattolici si raccolsero di nuovo nel  
salone della Società musicale.

Vi erano l'arciduca Ferdinando Carlo e quasi  
tutta l'alta nobiltà, molti deputati e senatori  
cattolici, i capi antisemiti Liechtenstein e Lueger,  
molti dignitari ecclesiastici, moltissimi ufficiali, ecc.

I capi antisemiti ebbero al loro apparire una  
grande ovazione.

Il presidente Windischgrätz dopo aver comu-  
nicato la benedizione mandata telegraficamente  
dal Papa al Congresso, ringraziò l'arciduca del  
suo intervento.

Poi il padre Störber tessè un'apologia del  
Papa, terminando così: «I cattolici viennesi stanno  
in ispirito tremebondi davanti alle tante miraglie  
della tua prigione». Grande entusiasmo.

La banda militare del 46.º fanteria eseguì pa-  
recchi pezzi. Quindi gli orfanelli vestiti di bianco  
declamarono un poemetto intitolato: *Viva Leone!*  
cantando diversi cori.

La parte politica della serata la sostenne il  
vice-presidente della Camera, declamando contro  
la scienza moderna e contro leggi liberali.

La festa finì con un triplice: *Evviva l'Im-  
peratore!*

**Inghilterra — L'alcolismo in In-  
ghilterra** — In Inghilterra l'alcolismo fa tra  
le donne progressi tali che si possono dire scon-  
osciuti in tutti gli altri paesi; basti dire che  
in Inghilterra e nei paesi del Galles il numero  
delle donne arrestate per ubbriachezza si è quasi  
raddoppiato dal 1878 al 1881, ed è in quest'ulti-  
mo anno giunto a 9451. A Londra, nello scorso  
anno, il numero delle donne ubbriache arrestate  
fu di 8,000 con un aumento di 500 sull'anno  
precedente. Nella sola città di Glasgow, in Scozia,  
10,500 donne ubbriache furono chiuse nelle  
prigioni; e a Dublino si calcola che in media  
siano diecimila le donne che ogni anno si ar-  
restano per ubbriachezza.

## CORRISPONDENZE DELLA PROVINCIA

Tolmezzo, 6 marzo 1893.

### Giubileo Episcopale del Papa

La solenne commemorazione del Giubileo Epi-  
scopale del S. Padre Leone XIII in questa Chiesa  
Arcidiocesana fu celebrata solo ieri per conces-  
sione speciale dell'Ordinario diocesano, perchè  
questi buoni fedeli hanno voluto essere rappre-  
sentati da me Economico Spirituale alle feste giu-  
bilarie di Roma ed a tal fine mi hanno provveduto  
per spontanea colletta i mezzi necessari.

Secondo le disposizioni emanate da S. E. il  
nostro Arcivescovo alla festa di ieri fu premesso  
un triduo di preparazione, durante il quale fu  
data relazione del Pellegrinaggio di Roma e più  
particolarmente della solenne Udenza pontificia,  
della visita alla Tomba di Pio IX e della Messa  
Giubilare in San Pietro.

Ieri poi oltre 250 furono i fedeli che si ac-  
citarono alla sacra Mensa a fare la S. Comunione  
per il sommo Pontefice; e fu consolante vedere  
molti giovanetti e giovanette, che negli ultimi  
anni han fatto la loro prima Comunione, presen-  
tarsi con la loro medaglia commemorativa e por-  
tarla anche durante il giorno a pubblico segno  
di aver fatta la Comunione per il Papa. A  
quanti poi si comunicarono fu dispensata una  
copia del discorso che il Papa fece leggere ai Pel-  
legrini dell'alta Italia nella memorabile udenza  
del 17 febbraio.

Alla Messa parrocchiale, solenne quanto lo  
comporta il tempo quasi irraggiabile, si recitò pub-  
blicamente l'Atto di Consecrazione di numerose  
famiglie cristiane alla Sacra Famiglia di Nazaret,  
costituendosi così definitivamente nella Pieve la  
pia Associazione Universale, tanto raccomandata  
dal sommo Pontefice e dall'Arcivescovo nostro, a  
perpetua memoria del faustissimo Giubileo.

A mezzogiorno, per spontanea elargizione di  
pia persona che in faccia al pubblico volle serbare  
l'anonimo, si distribuirono in Canonica 35 razioni  
di minestra e carne ad altrettante famiglie povere  
del paese, chiamando così anche i poveretti a go-  
dere nella festa del Padre comune.

Nel pomeriggio, dopo i Vespri solenni, si tenne  
discorso analogo alla circostanza sul tema tratto  
dal Vangelo del giorno: «chi non è con me sta  
contro di me; e chi non raccoglie con me disperde».  
Ed in fine della predica fu impartita solennemente  
l'Assoluzione Papale.

Un'altra volta ancora in tale circostanza la  
nostra Cappella s'è fatta onore eseguendo alla  
mattina la Messa in canto fermo secondo i testi  
liturgici; e la sera, oltre i Vespri in canto fermo,  
l'*Oremus pro Pontefice* a quattro voci dispari  
di L. Pergoli pubblicato sulla *Musica Sacra*, il  
*Tantum ergo* e *Genitori* a sole voci bianche  
del m. Haller, — il *Te Deum* a voci pari pure  
del m. Haller.

Colgo l'occasione per dare pubblica lode non  
solo a quanti cooperarono con tanto zelo alla  
spendida riuscita di questa festa, ma all'intera  
popolazione che numerosa come nelle maggiori  
solennità assistette alle sacre funzioni; e che in  
ogni modo cooperò al progresso della musica sa-  
cra, avendo anche già offerto quanto è necessario  
per il nuovo Organo che verrà inaugurato solen-  
nemente nel venturo agosto, studiandosi per tale  
circostanza, fra altro, la Messa «*Iste Confessor*»  
del Palestrina.

E tutto sia ad maiorem Dei gloriam.  
Sac. Liberale Dell'Angelo.  
Ec. Spir.

Civiale, 5 marzo 1893.

Esso in quest'istante dal nostro Duomo è sento  
il bisogno di scrivere una riga.

Sono ancora sotto l'impressione dell'argomento  
svolto con tanta chiarezza, con tanta maestria  
dal valente nostro oratore. Parlo dei doveri del  
vero cittadino, doveri con sé stesso — doveri colla  
società — doveri con Dio.

Il nostro predicatore procede con un corso tri-  
fale. In lui v'è mente e cuore, sente profonda-  
mente ciò che annuncia, ed il numeroso pubblico,  
che s'accorre, è affascinato da quel dire veramente  
franco. Egli tocca le questioni del — ma quello  
che lascia intendere e fa intendere benissimo senza  
bisogno di dirlo — è tale e tanto che lascia sem-  
pre il desiderio d'ascoltarlo di nuovo.

Ed ecco il segreto dello straordinario concorso  
alle attraenti conferenze del p. Clemente Candotti  
Min. Oss.

## Cose di casa e varietà

### Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 7 MARZO 1893 —

Odine-Riva Castello-Albessa sul mare m. 250  
sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 5.2

Min. Ap. notte +0.9

Barometro 752.5

Stato atmosferico — Sereno

Vento E. leggero

Pressione Crescente

Jeri — Varlo

Temperatura: Massima 14. — Minima 2.5

Media 7.53 Acqua caduta mm.

Altri fenomeni:

### Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva ore di Roma 6.25 Leva ore 11.14

Passa al meridiano » 12.7.54 Tramonta 8.15 m

Tramonta » 5.50 Età giorni 18.8

Fenomeni

### I Terziari Francescani d'Odine al

Santo Padre Leone XIII

Somma precedente annunciata a tutto il  
7 febbraio L. 529.71.

### Nuove offerte.

Parrocchia di S. Cristoforo L. 850 — id.

del Carmine L. 1330 — Aggregazione di

Morsano di Strada L. 10 — di Bagnaria

L. 580 — di Mariano L. 6 — di Bisaglia-

penta L. 6 — di Morsano L. 2 — di Villac-

caccia L. 3.60 — di Bottenico L. 4.20 — di

Pieve di Rosa L. 10.25 — di S. Vidotto

L. 6.03 — di Colloredo di Prato L. 7 — P.

Simone Morandini L. 5 — Terziari isolati

L. 270 — D. munito Amadio 0.50 — Ca-

sasola dott. Vincenzo L. 5 — Silvestri D.  
Giuseppe 0.50.

Totale L. 630.59

**N.B.** La Direzione del Terzordine Fran-  
cescano Udinese, a giorni invierà ai singoli  
Direttori delle Congregazioni apposite re-  
lazione nella quale sarà dimostrato ogni  
cosa regolarmente.

### Camera di Commercio

**Monete d'oro rumene.** Con regio de-  
creto, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*  
del 3 marzo corrente, furono ammesse al  
corso legale in Italia le monete d'oro da  
10 e 50 lei, pari a lire 10 e 20, coniate  
dal Governo Rumeno in conformità alla  
legge 24 agosto 1862.

Le pubbliche casse dovranno e i privati  
potranno rifiutare i pezzi da 10 e 20 lei  
che fossero ciliati di mezzo per cento,  
oppure tritati, bucati, sfurati e logori in  
modo che non ne sia riconoscibile l'im-  
pronta di entrambi i lati.

Questo decreto diviene obbligatorio il  
giorno 18 marzo corrente.

### Siamo alle prove — Ultime parole sui forni rurali cooperativi

Nel febbraio 1893 finalmente, dopo tanto,  
costituirono una cooperativa a *Pasian di  
Prato*; e visto il dignitoso silenzio tenuto  
da tutta la stampa cittadina su tale avve-  
nimento, che ci fa ricordare le glorie del  
*forno rurale economico* fondato, ed il  
modo con cui è stato per due volte chiuso,  
diremo noi una parola sulla voluta

#### Forma.

Se detto forno cooperativo darà il pane  
ai soli azionisti, colla polenta che mangiano  
non potrebbero consumare il pane che il  
forno deve produrre per esistere. — E se,  
pur ammettendo l'impossibile, si sostenesse,  
perchè sembra che quei pochi azionisti vo-  
gliano impossessarsi dei locali, degli attrezzi  
e delle circa 6000 lire (ora della Cong. di  
Carità) risparmiati dalla loro vittima, la  
cooperativa non risponderebbe allo scopo  
nostro che è il bene dei poveri, che non  
hanno danari per prendere l'azione. — E  
la cooperativa non può dar pane che ai  
soli soci e nel solo limite del bisogno delle  
loro famiglie; e se desse il pane ai non  
soci, o il socio abusasse della sua azione,  
ciò costituirebbe una contravvenzione da  
cui nessuno potrebbe salvarla.

E sarebbe vero che il forno di Goriz zzo  
deve vendere il pane altrove e con altri  
mezzi per non cadere? Io stento a crederlo,  
perchè un forno che vuol essere modello si  
abbasserebbe a vivere di contravvenzioni e  
cesserebbe di essere cooperativo!

E se così è, a che scervellarsi a distur-  
bar cose, persone, notai, tribunali, ecc.;  
mentre i forni *ente a sé* ed economici non  
abbisognano di nulla e rappresentano col  
fatto, la cosa la più semplice e insieme la  
più providenziale del mondo; — ed i loro  
averi passano a tutto beneficio della Con-  
gregazione di Carità — Vedi statuto forno  
di Remanzacco 1884 — atti di quel Comune,  
ecc.; — anzicchè a beneficio di privati spe-  
culatori come a Feletto, dove l'azionista  
riceve l'interesse di una bella pagnotta.  
(V. mia Conferenza Padova 1889).

#### Sostanza.

Finchè si trattò di *pane misto* nessuno  
apriva bocca; ma dacchè il benemerito  
parr. Baracchini, che certo non ha i meriti  
di Colombo, nè di Galilei, ma che, pur  
superando crudeli difficoltà, ha introdotto  
per primo nelle masse di campagna battute  
dalla pellagra, il *pane bianco* col pauso  
universale e dei grandi igienisti Bertani,  
Pagliani, ecc.; cui dovette tener dietro lo  
stesso carattere ferreo che è il D. C. Ferro,  
il quale facendo delle perdite volle per tre  
mesi stare a programma insistendo inutil-  
mente col pane misto; — sì, d'allora in poi  
si presentò alla luce la relazione co. Man-  
tica, generalmente stata disapprovata.

Ma la sua opposizione — relax. 1892 —  
continua per opera di qualche suo apostolo  
e sempre più aspra. — Però il suo fine,  
riguardo alle cooperative nei forni rurali  
— se non si abbinano ad altri acquisti di  
seme, oli, ecc. — sarà inesorabilmente  
quello decretato da Orazio «*parturient  
montes, nascetur ridiculus mus*.»

E il C. Mantica, che si lagna, poteva  
evitare tali insuccessi e quale informatore  
farai ora presso il Ministero d'Ag. in due  
modi: — il 1: se non avessi fatto porre  
in oblio la Commissione nominata circa 3  
anni or sono, per incarico del Ministero  
d'Ag. in cui, dietro protesta dei Comuni  
l'Ass. Agr. dovette — anche per renderla  
competente — aggiungere i medici cavi-  
Celotti e Marzuttini ed il dott. Romano? Il  
il 2: se si fosse una sol volta rivolto a  
coloro che gli potevano dare sinceri e pra-  
tici schiarimenti.

Molto mi unisco al C. Mantica, come  
scrissi più volte, mi distaccano le sue idee  
sui forni rurali, perchè di mezzo c'è la pel-  
lagra.

Udine, 4 marzo 1893.

Manzini Giuseppe.

### Pel 14 marzo

Confermasi che il 14 marzo verrà pub-  
blicato un decreto di amnistia per reati di  
dualo e per le contravvenzioni alle leggi  
di bollo e ai regolamenti sanitari.

Si faranno pure alcune nomine di cava-  
lieri nell'ordine del merito civile.

### Biglietti falsi

A Genova c'è una invasione di biglietti  
falsi da lire 5.

I giornali genovesi dicono che questi bi-  
glietti si riconoscono dai seguenti dati:

La testa del re, invece di avere la ciocca  
dei capelli superiore all'orecchio legger-  
mente voltata in avanti, li ha tagliati  
dritti. Più, ai piedi del biglietto, nel mar-  
gine, vi ha una lineetta di colore che manca  
nei biglietti della Banca.

Avviso ai negozianti.

### Cucina economica di Udine.

Stato delle razioni smerciate durante il  
mese di febbraio.

Ministre smerciate con danaro ai concor-  
renti, locale Congregazione di Carità e  
privati n. 5365, idem, elargizione della So-  
cietà o. g. di Udine n. 376, idem della Ditta  
Flor n. 301, idem del «*Giornale di Udine*»  
n. 494 — Carni smerciate agli individui  
concorrenti in denaro, e locale Congr-  
gazione di Carità n. 147 — Pani idem 4475  
— Vini idem 521 — Formaggi idem 105  
— Verdure idem 946 — Brodi idem 34 —  
Totale numero 12764.

### Congregazione di Carità di Udine

Bollettino di beneficenza mese di febbraio 1893.

| Sussidii a domicilio ordinari |            |        |          |
|-------------------------------|------------|--------|----------|
| da L.                         | 1 a 4      | N. 227 | L. 681,— |
|                               | » 4 a 5    | » 180  | » 778.95 |
|                               | » 5 a 8    | » 248  | » 1350,— |
|                               | » 8 a 10   | » 49   | » 395,—  |
|                               | » 10 a 15  | » 23   | » 239,—  |
|                               | » 15 a 30  | » 12   | » 210,—  |
|                               | » 30 a 40  | » 1    | » 30,—   |
|                               | » 40 in su | » 1    | » 4,—    |

Totale sussidii N. 741 per L. 3728.95

2 a 6 in razioni ali-

mentari N. 35 Totale L. 137.60

Totale N. 776 Tot. febb. L. 3861.55

— mese precedente » 3835.00

Totale L. 7593.60

Ricoverati: nell'Ospizio Tomadini N. 3 — nella

Pia Casa Derelitte N. 5.

Elargizioni pervenute nel mese suddetto.

Ditte varie per onoranze funebri come da pub-

blicazioni durante il mese L. 116,—

Bilia Dr Gio. Batt. » 12,—

Cassa di Risparmio di Udine » 4000,—

Banca Popolare Friulana » 250,—

Società Udinese per la Caccia a cavallo » 125,—

Tot. febbraio L. 4573,—

mese precedente » 505.50

Totale L. 5018.50

La Congregazione riconosce la ringrazia.

### Ringraziamento

La Direzione dell'Ospizio Tomadini vi-  
vamente ringrazia la benemerita Banca  
Nazionale succursale di Udine, che ricono-  
scendo l'importanza che hanno per la Pa-  
tria gli Istituti di educazione dei figli del  
povero popolo, volle regalare ai nostri or-  
fanelli lire 4000. — Esse nel pre-  
sente immediato bisogno ci furono un vero  
aiuto del cielo.

### L'esposizione di Chicago

La rivista americana *Century Magazine*  
annunzia meraviglie dell'Esposizione di  
Chicago, la quale assume proporzioni co-  
lossali; i reggugli, le cifre fanno stordire.  
Il locale degli uffici dell'Esposizione ha  
una cupola alta quanto quella di S. Pietro  
in Roma. Il palazzo delle manifatture e  
delle arti liberali supererà in v. t. t. qual-  
siasi edificio del globo; la sua volta in  
vetri ed acciaio coprirà una superficie di 12  
ettari; esso potrà contenere cinquecento-  
mila persone. La immensa mole dieci  
acquistata da uno speculatore per essere  
trasportata a New York allo scopo di far  
corse di cavalli nell'inverno.

La statua della repubblica che emergerà  
dal lago Michigan avrà 35 metri di al-  
tezza, ed una delle macchine per l'Es-  
posizione elettrica di 14, mila cavalli. La  
spesa per l'Esposizione non sarà minore  
di 100 milioni.

Una ruota di 83 metri di diametro mossa  
da una macchina a vapore, avrà appesi  
alla sua circonferenza dei sedili mobili  
sospesi in modo da mantenersi sempre  
verticali pel proprio peso. Essa girerà  
sopra un asse fissato a due torri di 45 me-  
tri d'altezza; le persone adagate sui se-  
dili, venendo alternativamente innalzate  
ed abbassate, vedranno l'Esposizione sotto  
tutti gli aspetti.

Una strada ferrata elettrica a spirale  
farà salire fino al culmine di una torre  
alta 187 metri, da dove scenderassi non  
solo l'insieme dell'Esposizione e della  
città, ma ancora le acque azzurre del lago  
Michigan, che si confondono coll'orizzonte.

Nell'uscire dalla stazione il viaggiatore troverà il saggio di nuovo genere di locomozione, cioè un tratto lungo un chilometro e mezzo di marciapiede mobile che lo trasporterà, senza che abbia la fatica di camminare, a queste meraviglie che dicono già attuate o in via di esserlo. Pare si progetti di aggiungere molti altri addirittura favolosi, come sarebbero:

Delle case di 40 piani.  
Una torre di 1000 metri di altezza.  
Delle abitazioni sotto il lago Michigan.  
Delle feste nautiche sul lago, nelle quali verrebbe rappresentato il viaggio di Cristoforo Colombo da navi vere e non vere burrasche, ecc., ecc., il tutto di esecuzione assai problematica!

#### Londra coperta

Il romanziere americano Billamy proponeva seriamente in un suo romanzo che levò rumore e che fu tradotto pure in italiano col titolo *Nel 2000*, di coprire New-York d'un immenso paracqua nei giorni di pioggia.

E' quest'idea forse che ha ispirato un londinese, il signor Newton-Mappin? Ecco cosa propone questo spirito audace:

Coprire d'un tetto di vetro intere vie della metropoli inglese, Cheapside, Queen Victoria street, Regent street, Bond street oppure Oxford street. La spesa per questo lavoro colossale sarebbe a carico degli abitanti, che però troverebbero un compenso nella prosecuzione ininterrotta degli affari e nella diminuzione delle spese di imbiancatura e intonaco delle case. Infine l'atmosfera di Londra diverrebbe più secca e quindi più respirabile.

Soltanto i sarti, i calzalai ed i cappellai sarebbero lesi nei loro interessi industriali.

#### L'estrazione dei metalli preziosi dalla terra

I giornali americani recano queste interessanti notizie sull'industria dei metalli preziosi.

Furono estratti dal seno della terra, durante l'anno 1891, più di 206.000 chilogrammi d'oro, e poco più di 4.477.500 chilogrammi d'argento. Questa quantità di metallo rappresenta un valore di 658 milioni in oro, ed un valore di 934 milioni in argento.

I paesi più ricchi in oro sono: gli Stati Uniti, che vengono in prima linea con 172 milioni, l'Australia con 127 milioni, la Russia con 117 milioni, poi le Repubbliche dell'America del sud, la China, la Nuova Zelanda, ecc.

Per l'argento vengono anche primi gli Stati Uniti, il Messico, la Bolivia, ecc.

#### Teatro Sociale

Questa sera alle ore 8 1/2 avrà luogo la terza rappresentazione *I Pagliacci*.

#### Diario Sacro

Mercoledì 8 marzo -- s. Giovanni di Dio.

#### GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 7 Marzo 1893

| Foraggi e combustibili                  |                   |
|-----------------------------------------|-------------------|
| Fieno 1 qualità al quintale fuori dazio | da L. 5,75 a 6,15 |
| " 2 " "                                 | " 4,75 a 5,15     |
| " 3 " "                                 | " 4,25 a 4,65     |
| Erba spagnola                           | " 3,40 a 3,75     |
| Paglia da lettiera                      | " 2,80 a 3,15     |
| " tagliata                              | " 2,30 a 2,65     |
| Legna in stanga                         | " 2,50 a 2,85     |
| Carbone 1 qualità                       | " 7,00 a 7,35     |
| " 2 " "                                 | " 5,80 a 6,20     |

| Mercato del pollame |                               |
|---------------------|-------------------------------|
| Capolinea           | al chillog. da L. 1,05 a 1,10 |
| Canpoli             | " 1,10 a 1,15                 |
| Anitre              | " 1,10 a 1,15                 |
| " d'India m.        | " 1,10 a 1,15                 |
| " fcm.              | " 1,10 a 1,15                 |
| Oche vive           | " 1,10 a 1,15                 |
| " morte             | " 1,10 a 1,15                 |

| Burro, formaggio e uova        |                               |
|--------------------------------|-------------------------------|
| Burro (del monte)              | al chillog. da L. 1,85 a 1,90 |
| " (del piano)                  | " 1,80 a 1,85                 |
| " (in monte Montalio)          | " 1,80 a 1,85                 |
| Formaggio                      | " 1,80 a 1,85                 |
| " (Formelle fresche)           | " 1,80 a 1,85                 |
| Patate o pomi di terra fresche | " 1,80 a 1,85                 |
| Uova                           | al cento 4,50 a 5,00          |

| Mercato Granario |                             |
|------------------|-----------------------------|
| Grano duro       | all'ett. da L. 9,75 a 10,70 |
| " comune         | " 9,30 a 9,70               |
| " cinghiale      | " 10,30 a 10,70             |
| " semilungo      | " 11,10 a 11,50             |
| " giallino nuovo | " 11,10 a 11,50             |
| " giallino       | " 11,10 a 11,50             |
| Frumento         | " 10,90 a 11,15             |
| Segala           | " 12,00 a 12,20             |
| Castagne         | " 12,00 a 12,20             |

| Sementi pratesi |                            |
|-----------------|----------------------------|
| Trifoglio       | al quintale L. 1,00 a 1,35 |
| Erba Spagnola   | " 90 a 1,10                |
| Altissima       | " 55 a 70                  |

#### Governo e Parlamento

##### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 6 -- Presidente Zanardelli

Apresi la seduta alle 2,5.

Presiede il vice-presidente Villa essendo indisposto l'on Zanardelli.

L'on. Brin risponde all'interrogazione di Pugliese circa l'asserito incidente di Adrianopoli, dove il nostro console avrebbe assistito senza protestare ad una manifestazione temporalistica in occasione del giubileo episcopale del Papa.

Il ministro dice che non ha alcuna informazione riguardo al contegno tenuto dall'agente consolare: ne aspetta dal console generale di Costantinopoli. Dai giornali risulta che l'agente consolare si sarebbe condotto con tatto e delicatezza e l'on. Brin confida che informazioni dirette confermeranno le notizie. In caso diverso prenderà i provvedimenti opportuni.

Pelloux afferma essere assolutamente falsa la notizia di fornitura di fucili date a fabbriche dell'Austria-Ungheria, sulle quali lo interrogava l'on. Gorio. Aggiunge anzi che le fabbriche nazionali producono fucili in numero eccedente il bisogno.

L'on. Grimaldi presenta alcuni progetti di legge, e si passa all'esame dei provvedimenti sulle pensioni il cui servizio colla legge proposta vuole sottrarsi alla cassa depositi e prestiti.

Parlano Saporito e Rubini e si rinvia il seguito della discussione.

Cocco Ortu presenta la relazione sulla proroga delle presenti convenzioni marittime.

Si comunicano varie interrogazioni e si leva la seduta alle 6,10.

#### ULTIME NOTIZIE

##### In Vaticano

Ieri l'altro il Papa ricevette il Sovrano Ordine di Malta.

Ceschi di Santa Croce, gran maestro dell'Ordine, lesse un indirizzo, presentando al Papa una borsa di velluto, ricamata in oro, contenente un'offerta in denaro.

Il Papa ringraziò e dette la benedizione. I commendatori ed i cavalieri avevano sulle ricche uniformi la cotta d'armi in seta rossa colla grande croce ottagonale dell'Ordine sul petto.

Il Gran Maestro portava oltre alla cotta d'armi, il mantello di seta nera colla croce bianca sulla spalla destra.

Pure ieri l'altro mattina il Santo Padre dopo la messa celebrata nella cappella privata, cresimò due bambini del conte Riccardo Pecci ed una bambina della marchesa Canali nata Pecci, ambedue suoi nipoti.

Più tardi ricevette molti Vescovi, ed a mezzodì il gran maestro dell'Ordine di Malta con una rappresentanza del Consiglio dell'Ordine.

##### Morte di un Cardinale

Ieri è morto il Card. Carlo Filippo Place in età di 79 anni. Fu prima Vescovo a Marsiglia, poi nel 1878 fu promosso all'Arcivescovado di Rennes. Fu creato cardinale nel 1886.

##### Per le nozze d'argento dei Reali

Si annunzia la venuta dell'Imperatore di Germania a Roma in occasione delle feste per le nozze d'argento dei Sovrani.

La visita venne promessa dall'Imperatore Guglielmo alla partenza da Berlino di Re Umberto nell'ultima sua visita.

Al Quirinale già si dettero gli ordini per accomodare gli appartamenti dove nel 1888 alloggiò l'Imperatore, e si fece per questo venire da Torino l'architetto Stranucci che nel 1888 preparò gli appartamenti stessi.

Ora si ingrandiranno per alloggiarvi anche l'Imperatrice.

Preparansi pure gli appartamenti per la Principessa Letizia, per la Duchessa di Genova, per il Principe di Napoli, per il Duca d'Aosta.

Dei Principi di Casa Savoia mancheranno soltanto il Duca di Genova che si troverà sulla *Lepanto* in viaggio per Chicago e il Duca degli Abruzzi che a quell'epoca sarà in viaggio d'istruzione.

E' probabile anche che verranno a Roma il Re e la Regina di Portogallo, il Principe ereditario d'Austria, e qualcuno della famiglia reale di Inghilterra.

##### Le risposte ai sovrani

Dalla Segreteria di Stato di S. S. venne rimessa al generale De Lè la risposta che il Santo Padre ha fatto di tutto suo pugno all'Imperatore Guglielmo per gli auguri del Giubileo.

Le altre risposte alle lettere dei Sovrani verranno rimesse successivamente, nell'ordine in cui furono presentati gli auguri, agli ambasciatori che in questa circostanza ebbero lettere di missione straordinaria.

La risposta al Sultano sarà recata dal Patriarca Mons. Azarian.

##### Il matrimonio civile

Giovedì gli uffici esamineranno il progetto per la precedenza del matrimonio civile sul religioso.

##### Il rispetto alla domenica

Il signor Cleveland, nuovo Presidente degli Stati Uniti, ha dichiarato solennemente che qualora il prossimo Congresso votasse l'apertura dell'Esposizione Colombiana in giorno di domenica, egli opporrebbe il proprio veto alla legge.

##### Chiusura dell'Accademia di Livorno

In seguito a due casi di scarlattina, quasi guariti, si è chiusa per 15 giorni l'Accademia navale di Livorno, onde fare le disinfezioni ai locali. Gli allievi partono domani per le rispettive famiglie.

##### Serra di Falco

Si ha da Caltanissetta che in occasione dell'elezione politica vi fu una dimostrazione in favore del candidato Baglio, la quale provocò dei disordini. Un maresciallo dei carabinieri rimase ferito alla testa da colpi di pietra. I dimostranti fecero poscia uso del fucile e della revoltella, ferendo la mano ad una guardia comunale. Allora il comandante della truppa, vedendo cadere un soldato, credendolo ferito e sentendo le palle fischiate all'intorno, comandò il fuoco ad alcuni soldati. Vi sono due morti e due feriti. Furono arrestate venti persone, di cui alcune armate di lunghi coltelli e di rasoi, tentavano di ferire gli agenti della pubblica forza. Sono giunti da Caltanissetta il procuratore del Re, il comandante dei carabinieri e l'ispettore di pubblica sicurezza. Da Roma è annunziato prossimo l'arrivo del questore di Catania per fare una inchiesta.

##### Un deputato banchiere compromesso

Il giornale *L'Amministratore* che si pubblica a Foligno, narra che un deputato banchiere in intimi rapporti coi due Lazzaroni, aveva un conto corrente fittizio di un milione e 400.000 lire alla Banca Romana.

Il deputato avrebbe permesso di farsi credere creditore, ma viceversa rilasciò una dichiarazione asserendo di nulla pretendere dalla Banca Romana.

Il Lazzaroni volle questa dichiarazione per propria garanzia.

Il giudice istruttore Capriolo ha presentato la domanda di autorizzazione a procedere contro questo deputato.

##### Il vero deficit della Banca Romana

Si dica che secondo l'ispezione fatta alla Banca Romana, il deficit accertato sarebbe soltanto di 28 milioni.

##### La principessa di Galles a Genova

Desiderando di visitare la città di Genova la principessa di Galles aggiornò la partenza. Accompagnata dai figli scese a terra alle 3 pom. Si recò a visitare la metropolitana, i palazzi Brignole e Sale e la chiesa dell'Annunziata. Il yacht *Osborne* farà la prima stazione a Portofino quindi alla Spezia, seguendo poscia il litorale del Tirreno.

##### Abbassamento di terreno

Si ha da Londra che sabato sera si produsse un abbassamento di terreno a Sandgate. Cinquecento case furono danneggiate.

##### Disgrazia a Napoli

Ieri a Napoli è crollata la volta di una casa espropriata per i lavori di risanamento in Via Santa Rosa.

Il barcaiolo Vincenzo Di Gennaro vi dormiva insieme colla moglie e quattro figli; rimasero tutti gravemente feriti.

##### Le rivoluzioni americane

Telegrafano da Panama che è scoppiata la rivoluzione nel sud della repubblica di Honduras.

Un migliaio di uomini sotto gli ordini del generale Borrilla si impadronirono il 4 corr. di Choluteca e marciarono sopra Tegucigalpa la cui guarnigione si è sollevata e fucilò i capi.

##### L'equipaggio d'un brigantino italiano

Si ebbe notizia che l'equipaggio del brigantino italiano *Italia*, incendiatosi nel tragitto da Greenock a Tablebay, trovavasi rifugiato nell'isola Tristan d'Acunha, dove non sogliono approdare le navi mercantili.

L'ammiraglio inglese ordinò alla nave da guerra *Racer* di crociera nell'Africa Australe di recarsi a raccoglierclo.

##### La morte del Sultano di Zanzibar

Si ha da Zanzibar che il Sultano soccombette ad un attacco di dropsia.

Il console inglese supplente Rannell Road, proclamò sultano Hamed Bithwain.

Duecentocinquanta soldati inglesi sbarcarono immediatamente e collocarono dinanzi al palazzo.

Berghash figlio del sultano penetrò nel palazzo e cercò di barriare le porte; ma in seguito all'intimazione del console inglese Berghash le riaprì e fu ricondotto nella sua casa. I marinai custodiscono sempre il palazzo.

Le pronte misure dell'autorità impressionarono fortemente gli indigeni.

#### TELEGRAMMI

Parigi 6 -- La Commissione senatoriale per la finanza ha deliberato, malgrado le osservazioni di Ribot e di Tirard di separare dal bilancio il progetto di riforma delle tasse sulle bevande.

Caracas 6 -- Il ministro d'Italia è arrivato.

Pietroburgo 6 -- Le entrate dell'impero nel 1892 aumentarono di 1011.934.000 rubli contro 814.384.000 del 1891.

Le spese del 1892 ascensero a 885.938.000 rubli contro 834.113.000 del 1891.

#### Notizie di Borsa

7 marzo 1893

|                                                      |  |
|------------------------------------------------------|--|
| Rendita it. god. 1 genn. 1893 da L. 96,85 a L. 96,95 |  |
| id. 1 lugl. 1893 » 94,63 » 94,53                     |  |
| id. austr. in carta da F. 98,70 » 99,--              |  |
| id. » in arg. » 98,40 » 98,60                        |  |
| Fiorini effettivi da L. 215,75 » 216,25              |  |
| Bancanote austriache » 215,75 » 216,25               |  |
| Marchi germanici » 127,50 » 128,--                   |  |
| Mareughi » 20,75 » 20,77                             |  |

Antonio Vittori, gerente responsabile.

#### Lotteria Italo-Americana

Prossima Estrazione irrevocabile

30 APRILE 1893

I numeri costano

Una Sola Lira Cadauno

e si trovano in vendita presso la Banca Fratelli Casareto di Francesco Via Carlo Felice N. 10, GENOVA e presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

I biglietti concorrono a tutti i premi da Lire 200.000 - 100.000 - 10.000 ecc. da sorteggiarsi nelle Estrazioni che avranno luogo il 30 Aprile - 31 Agosto - 31 Dicembre del corrente anno.

Un biglietto può vincere più premi per oltre Lire

500.000

Sollecitare le ordinazioni ai principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno, oppure alla Banca FRATELLI CASARETO di Francesco Via Carlo Felice, 10 - GENOVA (Casa fondata nel 1868)

Per le richieste inferiori a 100 numeri aggiungere Cent. 50 per le spese d'invio dei biglietti e dei doni in piego raccomandato.

I Bollettini ufficiali delle Estrazioni verranno sempre distribuiti gratis e spediti franchi in tutto il mondo.

#### Martinuzzi Francesco

Piazza S. Giacomo - Angolo di fronte Giacomelli UDINE

Il sottoscritto avverte il Reverendo Clero di aver aperto un nuovo negozio, con merce di recente acquisto e principalmente in Scotto, Circa, Renforcé, Peruvien, Pettinati, l'questi neri tanto per paltò come per vesti talari, nonché flanelle, bianche e colorate, tele di puro lino, fazzoletti diversi ed ogni articolo di manifattura.

I prezzi vantaggiosi ottenuti dal nuovo acquisto mi mettono in grado di fornire, i miei vecchi clienti e nuovi che volessero onorarmi con prezzi da non temere concorrenza alcuna.

A richiesta si spediscono campioni a domo illo.

MARTINUZZI FRANCESCO

#### NOTA-BENE

A tutti i compratori di biglietti della

LOTTERIA ITALO-AMERICANA

(Estrazione irrevocabile 30 Aprile 1893)

anche di un solo numero (una lira) sono dati all'atto dell'acquisto i premi descritti nel nostro programma di lusso che è distribuito GRATIS in tutto il mondo.

Banca Flli CASARETO di F.sco Via Carlo Felice 10 - Genova

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza, di forza e di senno.

Deposito generale da **A. Migone e C.**, via Torino 12 MILANO  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

**Specialità in libri per regali**

Palermo 18 Novembre 1890.

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.  
Centesimi 60 la scatola con istruzione

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigete le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia  
Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.  
in UDINE presso il farmacista Gerol

**VOLETE UN BUON VINO ?**

Acquistate  
**Po' vers Enantica**  
composta con acini di uva per preparare un buon vino di famiglia  
colorito e garantito genico - Dose per 50 litri L. 2.20  
per 100 litri L. 4, con relativa istruzione.

In UDINE presso le farmacie  
L. Biasioli — F. Comelli.  
— G. Comessatti.

## Guardarsi dalle contraffazioni

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Commessati.**

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini: è di **sapore gradevole come il latte** e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere la **genuina Emulsione Scott** preparata dai chimici Scott & Bowne di New-York.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Riceverà una copia per campione di tutti i suddetti libri, edizioni patronate, franchi di port. chi manda una cartolina vaglia di **L. 1.25**, alla *Livreria Patronato via delle Poste, 16. Ud. e.*

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggiero, L. 1. — 100  
id. id. o Math greve, L. 1.50 — 100 id. id.  
formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 —  
100 id. id. id., L. 2 — 100 id. id. con labbro do-  
rato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id.  
id. con labbro dorato più grandi, comprese 100  
buste, L. 4 — 100 colorati con fiori e figure  
comprese 100 buste, L. 2.00.

Dirigere le domande alla *Cromotipografia Patronato*, via della Posta, 16, UDINE.